



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico onlus – Via Cocco Ortu
n. 32 – 09128 Cagliari – posta elettronica griqsardegna5@gmail.com.

Cagliari – Venezia, 28 agosto 2013

Alla Commissione Europea,
ENV-CHAP@ec.europa.eu,

al Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it,
Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it,

al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero
dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it,

al Dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente della
Regione Veneto,
ambiente@regione.veneto.it, protocollo.generale@regione.veneto.it,

al Dirigente dell'Unità complessa V.I.A. della Regione Veneto,
gisella.penna@regione.veneto.it, protocollo.generale@regione.veneto.it,
valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it,

al Presidente dell'Autorità Portuale di Venezia,
autoritaportuale.veneziamail.it,

al Presidente del magistrato alle Acque di Venezia,
oop.triveneto@pec.mit.gov.it,

al Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia,
dm.veneziamail.it, veneziamail.it,

al Sindaco di Venezia,
sindacomail.it, protocollo.comune.veneziamail.it,

al Direttore del Servizio AA.GG. e Amministrativi della Direzione dello
Sviluppo del Territorio ed Edilizia del Comune di Venezia,
robert.campello@comune.veneziamail.it,

e p. c. al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia,
procuratormail.it,

al Ministro per i Beni e le Attività Culturali,
gabinetto@beniculturali.it, mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it,

al Direttore generale per i Beni Culturali e Paesaggistici per il Veneto,
dr-ven@beniculturali.it, mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it,

al Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Venezia e Laguna,
sbap-ve@beniculturali.it, mbac-sbap-ve@mailcert.beniculturali.it,

Oggetto: **richiesta informazioni a carattere ambientale e adozione opportuni interventi riguardo
transito e sosta c.d. grandi navi nelle acque del Bacino di San Marco – Comune di Venezia.**

I sottoscritti dott. Silvio Testa, in nome e per conto del **Comitato NO Grandi Navi – Laguna Bene Comune** e dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus**, elettivamente domiciliati presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Cocco Ortu, 32 – 09128 Cagliari – posta elettronica grigsardegna5@gmail.com; p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

- il **transito** e la **sosta** delle c.d. **grandi navi da crociera** (es. *Divina* di MSC Crociere, 140.000 tonnellate di stazza, mt. 333 di lunghezza complessiva, più di 8,5 mt. di pescaggio) negli specchi acquei veneziani (**Canale della Giudecca, Bacino di San Marco, Marittima**) costituisce tutt'oggi un **permanente rischio** per l'**ambiente** e le sue componenti e il **patrimonio storico-culturale** unico al mondo di **Venezia**;
- negli ultimi 15 anni il **traffico croceristico** è cresciuto a Venezia in maniera esponenziale: i passeggeri sono aumentati del 439% e il numero delle *toccate* (gli **attracchi delle navi**) è passato da 206 nel 1997 a **655** nel **2011**, senza contare i **traghetti** per la **Grecia (351 attracchi)**. Con un milione e 795 mila passeggeri imbarcati o sbarcati nel 2011, Venezia è diventata il primo “home port” croceristico del Mediterraneo;
- le navi da crociera attraccano alla **Stazione Marittima**, cioè in Città, transitando per la bocca di porto del **Lido**: in occasione di ogni *toccata* esse passano per due volte nel **Bacino di San Marco** e nel **Canale della Giudecca**, nel cuore storico di Venezia, a 150 metri dal **Palazzo Ducale**. Il confronto è istruttivo: non si può dire che le navi siano grandi come palazzi, perché lo sono molto di più: 300 metri di lunghezza, 50 di larghezza, 60 d'altezza; stazzano migliaia di tonnellate. E aumenteranno ancora, di numero e di dimensioni;
- il **traffico croceristico** a **Venezia** appare il maggior responsabile dell'**inquinamento atmosferico**: la produzione di **polveri sottili** (PM10) è praticamente pari a quella prodotta dal traffico automobilistico di Mestre, ogni nave inquina come 14 mila automobili, soprattutto quando è all'ormeggio: il tenore di zolfo nel carburante di queste navi è del 3,5% in navigazione, mentre diviene dello 0,1% all'ingresso in Laguna e all'ormeggio. Solo per paragone, il tenore di zolfo nel carburante diesel delle automobili è dello 0,001%, cioè 3500 volte inferiore. E senza tralasciare l'**inquinamento elettromagnetico** determinato dalla sommatoria dei numerosi radar sempre accesi, quello **marino** a causa delle vernici antivegetative delle carene, quello **acustico** determinato da rumori assordanti e continuativi delle navi all'ormeggio praticamente a ridosso delle case, nonché le **vibrazioni** che liquefano i leganti delle malte di case e monumenti. In ultimo, ma non certo per importanza, il **rischio di incidenti**, sempre ben presente, come i casi della Costa Concordia (Isola del Giglio, 13 gennaio 2012) e del Jolly Nero (Genova, 7 maggio 2013) amaramente ricordano;
- le sponde della **Laguna Veneta**, compresi i **canali** direttamente collegati, sono tutelate con specifico **vincolo paesaggistico** ai sensi e per gli effetti dell'art. 142, comma 1°, lettera a, del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 136 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. (individuazione con D.M. 1 agosto 1985 in via generale e con altri 27 decreti solo per il territorio comunale veneziano);
- con l'art. 2, comma 1°, lettera *b*, del decreto interministeriale 2 marzo 2012 (“*Disposizioni generali per limitare o vietare il transito delle navi mercantili per la protezione di aree sensibili nel mare territoriale*”), integrato dal D.M. 30 aprile 2012, “*e' vietato il transito nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca delle navi adibite al trasporto di merci e passeggeri superiori a 40.000 tonnellate di stazza lorda*” (mentre in tutte le altre aree marine “sensibili” è di sole 500 tonnellate!), tuttavia “*il divieto di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), punto 1), si applica a partire dalla disponibilità di vie di navigazione praticabili alternative a quelle vietate, come individuate dall'Autorità marittima con proprio provvedimento. Nelle more di tale disponibilità, l'Autorità marittima, d'intesa con il Magistrato alle acque di Venezia e l'Autorità portuale, adotta misure finalizzate a mitigare i rischi connessi al regime transitorio perseguendo il massimo livello di tutela dell'ambiente lagunare*” (art. 3);
- a tutt'oggi **non** risulta adottato alcun **provvedimento** dall'Autorità marittima per l'individuazione di “*vie di navigazioni praticabili alternative*” né di “*misure finalizzate a mitigare i rischi connessi al regime transitorio*” con le finalità del “*massimo livello di tutela dell'ambiente lagunare*”;
- le sponde della **Laguna Veneta**, compresi i **canali** direttamente collegati, sono tutelate con specifico **vincolo paesaggistico** ai sensi e per gli effetti dell'art. 142, comma 1°, lettera a, del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 136 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. (individuazione con D.M. 1 agosto 1985 in via generale e con altri 27 decreti solo per il territorio comunale veneziano);

- l'intera **Laguna Veneta** è interessata da **siti di interesse comunitario (S.I.C.)**, ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, fauna e flora, e da **zone di protezione speciale (Z.P.S.)**, ai sensi della direttiva n. 2009/147/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, precisamente:

S.I.C. e Z.P.S. (IT3250003) **“Penisola del Cavallino: biotopi litoranei”**;

S.I.C. e Z.P.S. (IT3250023) **“Lido di Venezia: biotopi litoranei”**;

Z.P.S. (IT3250046) **“Laguna di Venezia”**;

S.I.C. (IT3250031) **“Laguna superiore di Venezia”**.

Tuttavia il **piano di gestione** adottato per la **“Laguna di Venezia”** riguardo il **“Traffico Acqueo”** (vds. http://pianogestionelagunavenezia.net/traffico_acqueo.html) appare meramente descrittivo e privo di significative ed efficaci misure gestionali atte a salvaguardare effettivamente gli habitat di straordinario e unico valore ecologico/ambientale/naturalistico tutelati (vds. http://pianogestionelagunavenezia.net/riduzione_pressioni_antropiche.html). In proposito, si deve sottolineare che il traffico marittimo delle c.d. grandi navi non risulta contemplato né assoggettato a specifica **procedura di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)** ai sensi degli artt. 6, comma 3°, della direttiva n. 92/43/CEE e 5 del D.P.R. n. 357/1997, come sostituito dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003.

Pertanto,

CHIEDONO

alle SS.VV., per quanto di competenza, l'invio al domicilio eletto ovvero all'indirizzo di posta elettronica grigsardegna5@gmail.com, verso eventuale importo di copia fotostatica e di spedizione ed entro 30 giorni dal ricevimento della presente, delle **informazioni a carattere ambientale** relative a eventuali autorizzazioni, perizie, valutazioni, pareri, analisi, relazioni, provvedimenti, ecc. in merito a **transito e sosta delle c.d. grandi navi nell'area di Venezia**, ai sensi degli artt. 14, comma 3°, della legge n. 349/1986, 3 *sexies* del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 10 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i., 2, 22-25 della legge n. 241/1990 e s.m.i., 2-3 del decreto legislativo n. 195/2005.

Tanto si porta a conoscenza della **Commissione Europea** affinché possa valutare ai sensi dell'art. 258 del Trattato (T.F.U.E.) l'eventuale sussistenza di **violazioni della normativa comunitaria**, precisamente in materia di salvaguardia degli Habitat naturali e semi-naturali, la fauna e la flora (direttiva n. 92/43/CEE) e di tutela dell'avifauna selvatica (direttiva n. 2009/147/CE).

Tanto si porta a conoscenza dell'Autorità Giudiziaria in indirizzo affinché possa valutare se in quanto risultante dagli opportuni accertamenti possano ravvisarsi eventuali **estremi penalmente rilevanti**, in particolare ai sensi degli artt. 328 cod. pen.

Con riserva di ulteriori azioni per la salvaguardia ambientale e di un contesto storico-culturale unico al mondo.

p. **Comitato NO Grandi Navi – Laguna Bene Comune**

p. **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus**

dott. *Silvio Testa*



dott. *Stefano Deliperi*

